

LA SIGNORA BOVARY

l'aria giudiziosa e molto impacciata. fosse largo di spalle, la giubba di panni neri doveva stargli tirata nel giro lasciava apparire, dalle fenditure dei polsi rossi avvezzi ad essere nudi. Le calze turchine, sbucavano fuori dai pantaloni di colore gialliccio, con le bretelle molto scarpe robuste, malamente lustrate, forate.

Si cominciarono a ripetere le lezioni. Egli stava a piene orecchie, attento come fosse predicato, senza osare neppure accavallarsi appoggiarsi al gomito, e alle due, quando suonò la campana, l'istitutore lo dovette aververti che mettesse in fila con gli altri.

ria giudiziosa e molto impacciata. Benciuse largo di spalle, la giubba di panno verde i neri doveva stargli tirata nel giro di manava apparire, dalle fenditure dei risvolrossi avvezzi ad essere nudi. Le gamburchine, sbucavano fuori dai pantalogialliccio, con le bretelle molto tesrobuste, malamente lustrate, fornironminciarono a ripetere le lezioni. Fene orecchie, attento come fosse senza osare neppure accavallarsi al gomito, e alle due, quando l'istitutore lo dovette avvertire in fila con gli altri.

o l'abitudine, entrando irto per terra, così da averva, dalla soglia della

... botte

di ...
loveva su
oprire, dalle
avvezzi ad essere u-
nine, sbucavano fuori d
lliccio, con le bretelle
puste, malamente lust
inciarono a ripetere
le orecchie, attent
senza osare nepp
arsi al gomito, e
t, l'istitutore lo
in fila con gli
amo l'abitudi
per ter

sare
omito, e
tutore lo dov
a con gli altri.
abitudine, entr
per terra, co
va, dalla sc
in mod

lle
ovette
ri.
entrat
così d
oglia
che